

Ancora piuttosto ridotto il numero delle amministrazioni effettivamente «in linea» con Province, Comuni e Comunità montane

Per le Regioni sviluppo a due facce

Toscana e Friuli-Venezia Giulia sono ai primi posti per copertura del territorio

■ LAVORI IN CORSO

Regione	Scadenza lavori in corso	Attività in corso
Abruzzo	31 gennaio 2000	Anagrafi, beni museali, uffici relazioni col pubblico, lavoro e formazione professionale, finanza pubblica regionale e locale, sistema socio-sanitario
Basilicata	10 febbraio 2000	Anagrafi, servizi all'impiego, sportello unico per le imprese e sportelli polifunzionali
Campania	Contatti in corso	Anagrafi, lavoro
Emilia Romagna *	7 ottobre 1999	Anagrafi, sistema informativo sanitario, fisco, servizi all'impiego, firma digitale
Friuli Venezia Giulia *	23 settembre 1999	Anagrafi, dati catastali, sportelli polifunzionali, uffici relazioni col pubblico, finanza pubblica regionale e locale, lavoro, firma digitale
Liguria *	Contatti in corso	Anagrafi, sistema informativo sanitario, gestione del territorio
Lombardia *	7 settembre 1998	Anagrafi, sportelli polifunzionali, finanza pubblica regionale e locale, servizi socio-sanitari, lavoro
Marche *	5 ottobre 1998	Anagrafi, sistema informativo sanitario, sportello unico per le imprese
Piemonte *	20 aprile 1998	Anagrafi, sportelli polifunzionali, interscambio tra enti locali e uffici giudiziari
Puglia	20 settembre 1999	Anagrafi, sistema informativo socio-sanitario, sportelli polifunzionali, lavoro, finanza pubblica regionale e locale
Sicilia	14 settembre 1999	Anagrafi, sportelli polifunzionali, sistema informativo socio-sanitario, finanza pubblica regionale e locale, lavoro
Toscana *	4 settembre 1998	Anagrafi, finanza pubblica regionale e locale, dati catastali, sanità, beni culturali, lavoro

* In queste regioni la rete telematica con gli enti locali è già operativa

tazione di progetti che puntano alla messa in rete degli enti locali su scala provinciale. I fondi disponibili, 4,5 miliardi, serviranno a cofinanziare la creazione di piani telematici locali e a completare la rete telematica regionale, utilizzata finora per l'interscambio tra le banche dati statistiche di tutte le Province e poco meno della metà dei Comuni. Tra le altre Regioni, la Liguria ha collegato il potenziamento dell'attuale Intranet regionale all'erogazione di due servizi essenziali per gli utenti: il centro unico di prenotazione, attraverso il quale è possibile accelerare i tempi delle visite mediche specialistiche, e lo sportello unico per le attività produttive, entrambi finanziati con 30 miliardi, grazie all'intesa istituzionale di programma siglata con il Governo.

MARIO PRIGNANO

Procede a rilento l'informatizzazione dei servizi e lo scambio telematico dei dati tra Regioni ed Enti locali. A cinque anni dalla direttiva del presidente del Consiglio dei ministri, datata 5 settembre 1995, che stabilì l'avvio della Rupa (rete unitaria della pubblica amministrazione) e nonostante la stipula di numerose convenzioni per la nascita di sistemi locali, la condivisione degli archivi e delle banche dati di ciascuna Regione con Comuni, Province e Comunità montane segna ancora il passo. A parte i casi di Piemonte e Marche, a oggi solo Friuli-Venezia Giulia e Toscana possono considerarsi completamente "in linea". Emilia-Romagna e Liguria hanno solo una parte dei Comuni in rete, mentre la Lombardia registra alcune esperienze locali particolarmente significative ma che attendono ancora di allargarsi all'intero territorio regionale. In tutti gli altri casi l'informatizzazione riguarda i rapporti tra gli uffici interni all'istituzione regionale, senza possibilità di interazione con soggetti esterni.

Al di là della operatività delle varie reti locali, dieci Regioni hanno stipulato una convenzione con l'Aipa, l'Autorità per

l'informatica nella pubblica amministrazione, con l'obiettivo di "agganciare" la rete informatizzata locale a quella nazionale, in modo da consentire l'interscambio dei dati anche al di fuori dei confini regionali. Nel caso in cui la Regione convenzionata non disponga ancora di una rete telematica propriamente detta (come in Abruzzo, Basilicata, Puglia e Sicilia), l'accordo con l'Aipa servirà a rendere più spedita la creazione.

Ma vediamo nel dettaglio alcuni casi ben riusciti. La Toscana è la Regione che probabilmente può vantare la maggiore varietà di soggetti in rete tra loro. 150 Comuni su 287 (pari all'80 per cento della popolazione) e 17 Comunità montane su 19, tutte le Province, le Asl, le Prefetture e le aziende di promozione turistica, tre università e gli ispettorati delle telecomunicazioni, per un totale di circa 350 tra enti e istituzioni (il cui elenco è disponibile sul sito www.rete.toscana.it), hanno scelto di collegarsi alla rete costituita dalla Regione, trasformata in vero e proprio Internet provider. I servizi che viaggiano su questa infrastruttura immateriale possono avere due destinatari distinti: il cittadino utente o la struttura interna alla pubblica ammini-

strazione. Nel primo caso l'informazione viaggia su un binario che è destinato a sfociare sul sito Internet del soggetto richiedente, nel secondo il dato viene reso disponibile attraverso un sistema cifrato che ne consente l'uso solo ai soggetti autorizzati. Come in Toscana, anche in Friuli-Venezia Giulia l'informatizzazione è partita da lontano: addirittura dal 1976, quando la Regione iniziò dotando i Comuni di personal computer che un decennio dopo si sarebbero riuniti in una rete locale, definitivamente completata e resa operativa alla fine del '99. Oggi gli enti locali friulani si scambiano informazioni che riguardano, tra l'altro, l'anagrafe sanitaria, il catasto e le liste di collocamento. Il prossimo obiettivo della Regione è quello di consentire agli uffici giudiziari e alle forze di polizia l'accesso alle anagrafi comunali, per cui manca ancora il via libera dei ministeri competenti all'omologazione dei rispettivi sistemi informatizzati.

A grandi passi, anche l'Emilia-Romagna si avvicina all'informatizzazione completa del proprio territorio. In attuazione delle Linee guida del piano telematico regionale, proprio in questi giorni, il 7 maggio, scadrà il termine per la presen-

